



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Verbale n. 19/2023

Verbale riunione del Comitato di Controllo per il progetto relativo al tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord (Decreto di compatibilità n. 897 del 19 novembre 2007), al tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno (Decreto di compatibilità n. 1717 del 17 dicembre 2008 e n. 11 del 21 gennaio 2015), concernente il progetto dell'Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento a tre corsie da Barberino del Mugello ad Incisa Valdarno

Alle ore 15.30 del giorno 19 ottobre 2023, si è svolta in via telematica, la riunione del Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022 riferito all'oggetto, giusta convocazione CCA1/conv/19, (all.n.1).

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita ARPAIA	Presidente
Dott. Giuseppe TRANNE	Componente MASE
Arch. Carla Chiodini	Componente MASE
Arch. Gabriele NANNETTI	Componente MiC
Dott. Antongiulio BARBARO	Componente ARPA Toscana
Dott. Lorenzo SULLI	Componente AdB - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Ing. Simone SARTI	Componente RT
Dott.ssa Roberta NIGRO	Segretario MASE

Per ARPA Toscana è presente anche il Dott. Stefano Tessitore.

Per il Proponente ASPI sono presenti:

Arch. Rossella Degni	Autostrade per l'Italia (Responsabile ufficio Ambiente)
Ing. Livia Corazziari	Autostrade per l'Italia (EM ASPI)
Ing. Claudio Salvati	Autostrade per l'Italia (EM ASPI)
Ing. Fabrizio Siliquini	Tecne (referente monitoraggio)
Dott.ssa Emanuela Massaro	Tecne (referente ambientale DL)
Ing. Francesca Magnelli	Tecne (referente ambientale DL)
Ing. Luca Giacomini	ASPI (Rup)
Ing. Stefano Capocasa	ASPI (Rup)
Ing. Gianluca Trevisani	Tecne
Ing. Marco Ciatti	Tecne
Arch. Maura Lopez	Autostrade per l'Italia
Ing. Matteo Frisardi	Autostrade per l'Italia
Ing. Francesca Ianniciello	Autostrade per l'Italia



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Il Presidente, salutati i presenti, dà avvio alla riunione con la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno **"Approvazione verbale del 11.09.2023"**. Il CCA1 approva all'unanimità il verbale con le integrazioni pervenute e trasmesso via e-mail a tutti i componenti in data 16.10.2023.

In merito al punto 2 **"Approvazione verbale di sopralluogo del 26.09.2023"** a breve il verbale sarà inviato via e-mail a tutti i membri del CCA1 che procederanno all'approvazione.

In merito al punto 3a **"Aggiornamento Tratto Unidirezionale"** ASPI illustra in dettaglio le modalità di demolizione del viadotto Torracchia e chiede se vi siano quesiti da parte dei membri del CCA1.

L'ing. Sarti della Regione Toscana informa che c'è già stata una richiesta di chiarimenti per le vie brevi a seguito dell'interrogazione consiliare al responsabile ASPI Verzilli che ha fornito tutte le informazioni richieste.

Il dott. Barbaro di ARPAT ringrazia il Proponente per l'informativa ricevuta via e-mail relativa alla demolizione dell'impalcato del viadotto Torracchia, comprensiva delle autorizzazioni richieste e rilasciate dagli Enti competenti; raccomanda che la comunicazione di eventi di tale portata avvenga con maggiore anticipo, almeno 10 giorni prima, per consentire l'organizzazione dell'eventuale presenza dei tecnici ARPAT sul luogo della demolizione e per appurare se siano state adottate tutte le precauzioni del caso.

Il dott. Sulli di AdB chiede di valutare se tale intervento possa rientrare nell'ambito delle attività di competenza del Comitato A1. Al riguardo ASPI conferma che l'intervento rientra nel Piano Nazionale Ponti e Viadotti che è un programma di manutenzione dell'intera rete autostradale e quindi non comporta variazioni sul progetto di VIA che è relativo alla riqualifica in nord della ex carreggiata sud.

Il Presidente osserva che tale intervento non essendo oggetto del decreto VIA non è sottoposto ad alcuna prescrizione da ottemperare, pertanto non rientra nelle competenze del CCA1.

ASPI informa che tale demolizione è stata comunicata al Comune, alla Regione, all'ARPAT

Il dott. Nannetti del MIC conferma che è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica.

Il dott. Sulli richiede che tutte le attività che saranno eseguite nell'area nel corso del post operam (3 anni) siano comunicate per tempo assieme a quali punti di monitoraggio potrebbero essere impattati e poi gli eventuali effetti sulle misure. Anche l'arch. Chiodini evidenzia che tale tipologia di intervento è opportuno che sia monitorata al fine di verificare eventuali effetti sulle componenti ambientali monitorate dal Comitato.

Il Comitato concorda che tali interventi rientranti nei programmi di manutenzione di ASPI non sono di competenza del CCA1, ma rientrano nell'ambito di singoli procedimenti ambientali. Comunque il Comitato richiede ad ASPI una comunicazione che attesti che l'intervento non rientra nelle competenze del Comitato e che sono state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie; si richiede inoltre un cronoprogramma dei futuri interventi di manutenzione in modo da evidenziare i punti di monitoraggio interferiti relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale la cui esecuzione è seguita dal Comitato ed eventualmente richiedere ad ASPI delle opportune integrazioni.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

In merito al punto 4a **“Riepilogo avanzamento lavori - tratto Barberino – Firenze nord”** la dott.ssa Massaro informa il CCA1 che l'unica lavorazione in corso sul lotto 2 è la movimentazione dei cumuli di materia prima seconda dall'area di Belloguardo all'area di destino a Bologna.

In relazione all'esecuzione dei campionamenti terre a destino, ARPAT evidenzia che occorre programmare le indagini con i colleghi del Dipartimento ARPAT di Firenze che seguono tali attività perché le risorse di personale sono ridotte e l'attività da seguire molto corposa.

Relativamente al Tratto unidirezionale in corso le opere di realizzazione dell'idraulica di piattaforma definitiva e di realizzazione del sottofondo stradale che prevedono piccoli scavi con movimentazione terre gestite a rifiuto, come previsto dal progetto.

In merito al punto 4b **“Esami esiti monitoraggio ambientale II trimestre 2023 del tratto Barberino – Firenze Nord”** sono pervenuti i pareri di AdB (nota Prot.E n.157-2023) e di ARPAT (nota Prot.E n. 159-2023).

Il dott. Sulli di AdB illustra il parere trasmesso soffermandosi sulla valutazione delle sorgenti il cui l'impatto era già stato previsto in fase di progetto e che durante le attività di monitoraggio hanno necessitato approfondimenti. La valutazione considera in particolare il lavoro di ARPAT che, Già in nel commento al I trimestre 2023 ha inserito una parte i cui sono sviluppati approfondimenti statistici sulle utenze che hanno permesso di avere chiari elementi a supporto delle valutazioni di ABDAS. Due sorgenti per cui è stato fatto l'approfondimento (SP25 e SP268) risulterebbero non impattate; tutte le evidenze di criticità sono infatti riconducibili al regime pluviometrico particolarmente negativo.

Per il pozzo PP31 bis l'impatto è da considerarsi assodato, mentre per il pozzo SP25 (proprietà Tidda) l'impatto è da intendersi transitorio e ora superato. Non è stato rilevato alcun impatto dei lavori per il pozzo SP268 (proprietà Pandolfi).

AdB richiede di procedere con il monitoraggio su base triennale al fine di supportare le valutazioni finora eseguite.

Relativamente alla proprietà Tidda, la dott.ssa Massaro informa che il proprietario ha rimosso la pompa dal punto di monitoraggio quindi al momento non è possibile proseguire con le attività di scarico dei dati e ciò comporterà una lacuna dei dati del prossimo trimestrale; AdB chiede di essere informato formalmente della situazione. AdB chiede inoltre che il sig. re Tidda sia informato della demolizione dell'impalcato del viadotto che avverrà nei pressi della sua proprietà e che prosegua il rifornimento idrico.

Tece informa che il monitoraggio della proprietà Pandolfi è stato sospeso da luglio per indisponibilità del proprietario; il dott. Sulli si attiverà per una interlocuzione.

Il dott. Barbaro di ARPAT illustra il parere trasmesso evidenziando che non sono emerse questioni particolari oltre a quanto già segnalato da AdB. In merito alla procedura per la gestione delle soglie integrative per la torbidità del Torrente Mulinaccia durante gli eventi piovosi - procedura basata sui dati della stazione di rilievo in continuo installata sul corso d'acqua - ARPAT informa che concorda con la proposta di Tece di sospendere la procedura, in quanto i lavori potenzialmente impattanti sono sostanzialmente conclusi. A presidio rimane comunque attiva la stazione di rilievo in continuo sul corso d'acqua.

Il Comitato all'unanimità ritiene il report conforme a quanto definito nel PMA approvato.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

In merito al punto 5a **“Riepilego avanzamento lavori - tratto Firenze sud - Incisa”** il RUP del lotto 2b+1S ing. Giacomini informa il CCA1 sulle lavorazioni in corso.

Proseguono le attività di scavo dell'imbocco nord della galleria San Donato con consolidamento al fronte tramite installazione di centine per rivestimento provvisorio (ad oggi ne sono state installate 20) e poi si proseguirà con il rivestimento definitivo.

Relativamente all'imbocco sud della galleria proseguono le attività di realizzazione dei consolidamenti dall'alto.

Per quanto riguarda il viadotto Massone continuano le attività di realizzazione delle piste di cantiere e degli accessi per la futura realizzazione dello stesso viadotto.

Proseguono inoltre le attività di realizzazione delle fondazioni e delle elevazioni del viadotto Ribuiu come da programma lavori.

Il dott. Barbaro evidenzia che durante il sopralluogo del 26 settembre il CCA1 è stato informato dall'ing. Raschillà di una possibile modifica progettuale che prevederebbe la realizzazione di una galleria artificiale nell'area del versante immediatamente successiva allo sbocco sud della galleria (Piscinale). Se tale modifica fosse effettivamente necessaria dovrebbe essere attivata presso il Ministero dell'Ambiente una procedura ambientale ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/2006 per accertare la sostanzialità o meno della modifica.

L'ing. Giacomini informa il CCA1 che al momento sono state ipotizzate due soluzioni per fronteggiare la problematica della movimentazione del Piscinale, attualmente in fase di valutazione. La prima soluzione prevede la realizzazione di tiranti di uno sviluppo considerevole (70-75 mt) per i quali è stato avviato un campo prove; a partire dal 23/10/2023 ci sarà la tesatura dei tiranti, tuttavia sono già state individuate una serie di difficoltà che fanno propendere ASPI per una seconda soluzione che è quella della variante progettuale con la realizzazione della galleria artificiale in uscita dalla galleria San Donato. A breve ci sarà un incontro con il progettista per ulteriori approfondimenti.

Entro la prossima riunione del CCA1, ASPI si impegna a fornire l'aggiornamento in merito alla soluzione scelta, le attività da mettere in campo le tempistiche e sull'eventuale procedura ambientale da attivare.

Il dott. Sulli informa che l'intervento deve essere sottoposto a parere specifico AdB prima dell'inizio dei lavori perché rientra nelle aree PAI.

Il RUP del lotto 1N ing. Capocasa informa il CCA1 che le lavorazioni in corso sono concentrate sull'area di servizio Chianti e sull'area del parcheggio OSMA.

In merito al punto 5b **“Esami esiti monitoraggio ambientale II trimestre 2023 del tratto Firenze Sud - Incisa”** sono pervenuti i pareri di AdB (nota Prot.E n. 166-2023) e di ARPAT (nota Prot.E n. 160-2023). Il dott. Sulli illustra il parere trasmesso evidenziando che non ci sono particolari elementi rispetto ai report dei mesi precedenti per la componente idrico sotterranea e superficiale.

In merito alla componente assetto del territorio, AdB evidenzia che non sono più rintracciabili due estenso inclinometri (A7 e A3) su 6 installati pertanto richiede di ripristinare nel più breve tempo possibile tutta la strumentazione che risultava presente nell'allegato 2 della comunicazione Prot.E n. 271-2022 relativamente al rilevato San Donato. Il dott. Sulli rileva che eventuali ritardi o inadempienze non sono ritenuti accettabili in considerazione della prescrizione ambientale A.4 di cui al DEC-VIA 11/2015, e che la presenza degli estenso-inclinometri è fondamentale per il monitoraggio della stabilità del rilevato san Donato, Infine raccomanda che la strumentazione deve essere mantenuta in piena efficienza.



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

Si attende nota di chiarimento anche in relazione alla procedura di comunicazione tra le varie strutture coinvolte nel monitoraggio.

Relativamente alla frana del Piscinale il monitoraggio conferma un movimento molto profondo e abbastanza veloce.

Il rappresentante di ARPAT illustra il parere trasmesso. Per le acque superficiali ci sono state diverse segnalazioni, non particolarmente significative ma numerose (Borro San Giorgio e fosso del Burchio); occorre richiamare l'Impresa alla massima attenzione e alle disposizioni del Capitolato Ambientale. Inoltre si richiede un commento più esaustivo nei report trimestrali con un maggiore risalto alle aree di lavoro attive durante il monitoraggio e alle situazioni di anomalia. In tal senso, si chiede che venga specificato se il Fosso del Burchio sarà interessato da lavorazioni connesse con l'ampliamento autostradale.

Inoltre, è in corso l'aggiornamento del documento delle soglie con l'applicazione alle acque superficiali della procedura per la gestione dei superamenti dei valori soglia, riferita nel documento ai soli sedimenti fluviali e non anche alle acque campionate.

Il Comitato all'unanimità ritiene il report esaminato conforme a quanto definito nel PMA approvato.

In merito al punto 5c "**Lotto 1N Ottimizzazione regimentazione acque per vasca di compenso VC01 del tratto Firenze sud – Incisa**" ASPI richiama la riunione di fine 2022 tra AdB, comune di Bagno a Ripoli, Tecne, ASPI e Regione Toscana in cui era stata analizzata approfonditamente la questione relativa al funzionamento della vasca, che contribuisce alla compensazione idraulica per la maggior impermeabilizzazione dell'intera tratta Firenze Sud – Incisa. La configurazione della vasca prevista in progetto definitivo (Conferenza dei Servizi 2011) ed esecutivo approvati, garantisce la corretta regimentazione idraulica della vasca di compenso VC01 che, come evidenziato dagli elaborati e relazione tecnica, permetteva il convogliamento al recapito al sistema di laminazione di un bacino idrografico pari a 110.000 mq.

Come è noto, nel contesto dei lavori di ampliamento alla terza corsia del lotto 1N, durante la Conferenza di Servizi Chianti - Osma, da parte degli Enti Locali è stata avanzata la richiesta di modificare la configurazione viabilistica prevista nell'area del parcheggio situato presso l'Ospedale Santa Maria Annunziata. Questa richiesta prevedeva la soppressione del sottovia che avrebbe messo in collegamento la viabilità nella parte bassa dell'autostrada A1 con quella nella parte alta.

L'eliminazione di tale struttura, introdotta successivamente alle approvazioni dei PD, PE e all'avvio dei lavori, ha comportato una modifica del piano viabilistico originariamente concepito, impattando inevitabilmente sull'intera livelletta della viabilità IN05. Questo cambiamento progettuale, pur dando seguito alla richiesta di sopprimere il sottovia autostradale, ha inevitabilmente influenzato la gestione delle acque situate a monte della stessa IN05, rendendo di fatto impossibile il convogliamento gravitazionale del bacino drenante intercettato dal sistema di fossi posizionati sul ramo ovest verso la vasca di compenso. Ne è derivato che solo una modesta parte del bacino drenante originariamente prevista nel progetto veniva effettivamente indirizzata verso la vasca VC01.

Nel corso della suindicata riunione furono valutate diverse soluzioni, rimandando al progettista il compito di individuare la configurazione progettuale in grado di ripristinare il bacino originario. L'aggiornamento del progetto della regimentazione idraulica della vasca VC01, trasmesso da ASPI con nota Prot.E n. 163-2023, garantisce il convogliamento verso il sistema di laminazione degli apporti idrometrici relativi ad un bacino idrografico di 139.000 mq, che risulta essere superiore ai 110.000 mq previsti nel Progetto Definitivo, approvato durante la Conferenza dei Servizi conclusasi nel 2011, con provvedimento finale di intesa Stato Regione prot. 7316 del 08/08/2011, rispondendo altresì alla



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

prescrizione numero 9 delineata nel parere AdB n. 568 datato 5 febbraio 2008, come richiamato al punto 7 del DEC VIA 1717/2008.

AdB conferma che la situazione dell'area dal punto di vista del rischio idraulico è delicata e che la proposta di ASPI è in linea con quanto richiesto, ovvero massimizzare le acque raccolte; non è interferito il reticolo idraulico regionale.

Trattandosi di un affinamento costruttivo che non necessita di ulteriori approvazioni, il CCA1 prende atto che la proposta di ASPI è conforme a quanto richiesto con nota Prot.E n. 17-2023 (resoconto incontro tecnico).

Il punto 5d **“Lotto 2+IS Aggiornamento situazione frana di Piscinale” del tratto Firenze sud – Incisa** è stato discusso nell'ambito della trattazione del punto5a

In merito al punto 5e **“Aggiornamento segnalazioni disagio rumore” del tratto Firenze sud – Incisa** il dott. Barbaro evidenzia che dall'aggiornamento sull'avanzamento dei lavori e delle mitigazioni del lotto 1N, trasmesso da ASPI con nota tecnica Prot.E n. 156-2023, si evince che non ci sono stati cambiamenti rispetto alla situazione già segnalata nelle precedenti riunioni: persistono i ritardi nelle forniture delle poche barriere acustiche ancora da completare, con conseguente slittamento dei tempi di posa in opera (fino alla primavera 2024, anziché entro l'anno 2023).

ARPAT chiede ad ASPI di fornire un nuovo aggiornamento entro gennaio – febbraio 2024 per valutare la possibilità di completare le ulteriori fonometrie post operam avviate nel luglio 2022.

Il punto 6a **“Esami esiti monitoraggio ambientale II trimestre 2023 del tratto Incisa Valdarno”** viene rimandato alla prossima riunione del CCA1, in attesa dei pareri dei rappresentanti di AdB e di ARPAT. ASPI informa che sul sito web del CCA1 è stato pubblicato il III report trimestrale 2023 (nota Prot.E n. 165-2023)

In merito al punto 6b **“prescrizioni C6.8.b.3 e correlata D4.a e C6.8.b.7 - Tratto Incisa – Valdarno”**, il CCA1 con note Prot.U n. 26-2023 e Prot.U n.27-2023 ha proposto al MASE parere favorevole per l'ottemperanza delle suindicate prescrizioni. Si rimane in attesa del parere da parte del MASE per la chiusura formale della verifica di ottemperanza.

Inoltre il MASE con nota Prot.E n. 161-2023 ha comunicato che in data 13 ottobre 2023 ha emanato il decreto prot. MASE.VA.DEC-479 di verifica di ottemperanza alle prescrizioni A3, C6.8.a.1, C6.8.a.3, D.4.c.

In merito al punto 6c **“Prescrizione C7.2.a - studio di approfondimento idrogeologico sul Fosso Cetina – Tratto Incisa Valdarno”**, ARPAT, con nota Prot.E n. 152-2023 ha rilasciato parere favorevole all'ottemperanza della prescrizione C7.2.a con richiesta ad ASPI, alla luce dei dati che saranno rilevati in fase di monitoraggio Ante Operam, prima dello scavo della galleria Bruschetto, di valutare la possibilità di differenziare in fase di morbida il contributo di alimentazione al fosso Cetina da parte della sorgente da quello della circolazione idrica sotterranea presente nel versante in destra idrografica del fosso. Se infatti viene sostanzialmente escluso che lo scavo impatti la sorgente e quindi l'alimentazione del fosso in fase di magra, rimane la possibilità che la galleria intercetti il flusso sotterraneo che dal versante in destra idrografica sembra alimentare il fosso in fase di morbida.



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Comitato di Controllo istituito con D.M. n. 30 del 20/01/2022

ASPI presenterà istanza formale al MASE per l'avvio della verifica di ottemperanza allegando gli elaborati progettuali e lo studio di approfondimento.

La riunione prosegue con la trattazione del punto 7 "*Varie ed eventuali*".

- **V.O. Tratto Incisa – Valdarno** – L'ottemperanza delle prescrizioni c6.8.c.2 e d.4.b è rimasta in sospeso in attesa della predisposizione dei Piani di Protezione Civile da parte dei comuni di San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini, come definito nell'incontro del CCA1 del 08.06.2022. Il dott. Sulli è stato informato, a seguito di interlocuzioni con i Comuni, che i Piani di Protezione Civile sono stati predisposti e devono essere solo formalizzati internamente al Comune.
- **Aggiornamento rumore Tratto Firenze Sud – Incisa** – il dott. Barbaro informa che Tecne ha avviato i rilievi presso i ricettori Busi (in Comune di Figline Valdarno) e Papi (in Comune di Rignano sull'Arno).
- **Relazione Galleria Santa Lucia** – Il Presidente informa che la relazione per il MASE è stata impostata con il supporto di ARPAT e ASPI. Si prevede l'invio entro la prossima settimana.

La riunione termina alle ore 18.30 e il Presidente fissa la prossima riunione per il giorno 22 novembre alle ore 15.30, in modalità videoconferenza.

Del che è verbale, letto sottoscritto e firmato

Per il Comitato
Il Presidente
Dott.ssa Margherita Arpaia



MARGHERITA
ARPAIA
23.11.2023
14:50:42
GMT+01:00